

# RIPARTE IL GRANDE FRATELLO

## EMERGENZA CONTRATTI

Sono stati lanciati forti appelli ai lavoratori (alle lavoratrici aggiungiamo) ed ai sindacati per contrastare l'intenzione, da parte della Capogruppo, di creare nuova occupazione per i giovani (soprattutto al sud) attraverso l'applicazione di un nuovo contratto fortemente penalizzante.

L'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22/01/2009 (sottoscritto da alcuni confederali CislUilUgl e anche dalla Confederazione dei Sindacati Autonomi a cui aderisce anche LiberoFalcriconfsal) al punto 5.1 recita: *"Al fine di governare direttamente nel territorio situazioni di crisi aziendali o per favorire lo sviluppo economico ed occupazionale, le specifiche intese potranno definire apposite procedure, modalità e condizioni per modificare, in tutto o in parte, anche in via sperimentale e temporanea, singoli istituti economici o normativi disciplinati dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria"*.

Così di deroga in deroga potremmo arrivare non solo alla perdita del carattere universale del contratto nazionale ma addirittura al ritorno delle vecchie "gabbie salariali". E' certo che assumere 500 giovani nel mezzogiorno, dando l'opportunità di un lavoro a Cosimina di Locri o a Totò di Palmi, significherebbe levarli potenzialmente dalle grinfie di "Gomorra"; **ma noi sosteniamo che non è possibile barattare questo con una occupazione di sostegno che non abbia le caratteristiche di buona occupazione. Per questo ed altri motivi la CGIL non ha firmato l'accordo.**

Noi, la CGIL, lo avevamo detto, l'abbiamo denunciato: siamo stati esclusi dal tavolo dal Governo, da Confindustria con l'avallo delle altre Organizzazioni Sindacali. Ci siamo opposti a questo accordo con lo sciopero generale del 12/12/2008 (adesione in CARIVE del 4% - quattropersento!!!) condiviso da **nessun sindacato autonomo (quindi neanche LiberoFalcriconfsal)**. Nel 2002 con l'attacco all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori - legge 300, onore a Gino Giugni qualcuno ha scritto - avemmo almeno l'appoggio della FABI.

**DA SOLI** abbiamo indetto assemblee nei primi giorni di marzo del 2009 per spiegare il devastante contenuto dell'accordo alle lavoratrici e ai lavoratori, dando la possibilità di esprimersi con il voto (72.682 bancari hanno detto no e 3.723 si) e fatto la grande manifestazione il 4/4/09 a Roma - Circo Massimo con 1.500.000 di persone **DA SOLI**.

La stragrande maggioranza dei colleghi pensava che fossero questioni che non li riguardassero **"me ne frego, tanto non mi tocca"**, invece no: ABI è una parte importante di Confindustria, il Contratto Nazionale è un istituto di tutte le categorie, compresa la nostra, quindi l'attacco arriva anche a noi bancari.

Riconosciamo altresì l'onestà dei CUB SALLCA (i nostri COBAS), ai quali strizza l'occhio LiberoFalcriconfsal in tema di alleanze, che si sono da sempre schierati contro questo accordo e che hanno dichiarato:

La Falcri ha pagato un caro prezzo per le posizioni critiche assunte recentemente con la conseguente uscita dal primo tavolo. Probabilmente è stata anche l'esigenza di aggirare questa esclusione e riaccreditarsi come sindacato "compatibile" che ha portato a farla aderire alla Conf.Sal., confederazione autonoma che ha firmato l'accordo sul nuovo modello contrattuale (per capirci, quello firmato il 22/01/09 da Cisl-Uil-Ugl e non dalla Cgil). Rispettiamo le scelte di ognuno, ma è evidente che per noi un tale percorso non può che essere valutato in modo molto negativo. Fin dalla nostra nascita abbiamo sempre pensato che l'esperienza del Sallca dovesse vivere in una realtà confederale e di base. Non riteniamo praticabile l'ottica del sindacalismo autonomo. Non è pensabile che una categoria possa difendersi da sola mentre il resto del mondo del lavoro annaspa (pensate all'esperienza del sindacato dei piloti e alla conclusione della vicenda Alitalia).

Tratto dal volantino dei CUB-SALLCA del 18/6/09 "Le alleanze della Cub-Sallca".

**E allora? I fatti non ci sembrano così chiari, c'è qualcosa di localista-corporativista che stride con la richiesta di unità sindacale.**

Almeno loro (Cub-Sallca) si sono coraggiosamente assunti la responsabilità di indire uno sciopero in tutto il Gruppo il 30/04/09, LiberoFalcriConfisal NO!!!

La CGIL ha fatto lo sciopero e le manifestazioni, chi abbaia alla luna e vince tante cause contro l'azienda (quante sono le perse?) non ha fatto nulla di tutto ciò.

**Crediamo fermamente nell'unità sindacale, l'unione rende forti tutti, soprattutto chi rappresentiamo (lavoratrici e lavoratori) ma per restare uniti è necessaria la condivisione con critiche competenti e di merito, non populiste; non è praticando la strada di non firmare gli accordi (ruoli e percorsi professionali - avanzamenti di carriera certificati) e di osteggiarne altri (mobilità disdettata) che si mantiene l'unità. Anzi si dà l'opportunità all'azienda di operare la più ampia discriminazione di trattamenti (rimborsi spese per pendolarismo = centinaia di EURO al mese) nei confronti dei colleghi.**

La prima battaglia da sostenere è quella della stabilizzazione dei precari, di recente anche il "compagno Ministro" Tremonti ci ha sorpassato a sinistra dichiarando che il lavoro stabile è un valore per l'essere umano al quale dà la possibilità di pianificare il proprio futuro, creare una famiglia, fare figli che sono il futuro della società...Ma và!!!

Inoltre bisogna denunciare, anche in altre sedi (sensibilizzazione socio-politica), il modo in cui le Banche stanno ritornando a fare gli utili: gli impieghi non rendono (la forbice dei tassi sui fidi - quando vengono concessi - è troppo ridotta), le entrate da commissioni scendono; quindi si ripropongono prodotti e strumenti finanziari!

**Si, proprio quelli che hanno generato questa crisi.**

Non vogliamo lanciare un appello alle colleghe ed ai colleghi di cambiare sindacato, anche se leggendo questo comunicato si faranno certamente molte domande, di cambiare sindacato ma invitiamo invece quei Dirigenti Sindacali, contrari alle gabbie salariali, a passare con la nostra Organizzazione (ci vuole molto coraggio, lo sappiamo) che ha dimostrato lungimiranza (anche se tutto si è avverato in soli 9 mesi, 22/01/09-21/10/09) osteggiando l'accordo separato.

**Comunque stasera inizierà la nuova serie de "Il Grande Fratello" e prossimamente "L'isola dei famosi" che ci troverà ansiosi ma inebetiti davanti al teleschermo, i realities tv ci faranno nuovamente perdere il contatto con la vera realtà.**

Purtroppo il futuro appare meno prevedibile e questo sta accadendo principalmente nei paesi e per i popoli più ricchi, quelli cioè con forti tradizioni e plausibili certezze: in sostanza nell'occidente industrializzato, ma in particolar modo in Europa e di certo in Italia.

La Segreteria di Coordinamento